

swiss active – CI Fitness Svizzera sostiene la revoca delle misure restrittive per le visite ai centri fitness

swiss active – CI Fitness Svizzera ha evidenziato le conseguenze economiche fatali delle misure corona per l'industria del fitness in tutta la precedente corrispondenza con BAG, SECO e Cantoni, nonché le conseguenze a lungo termine per la salute se la formazione sanitaria preventiva viene sospesa parte della popolazione. Alla luce dell'attuale sviluppo, swiss active – CI Fitness Svizzera non considera più giustificato il mantenimento delle misure fino alla fine di marzo e chiede che le misure vengano revocate il prima possibile. Il requisito della maschera durante l'allenamento dovrebbe diminuire immediatamente.

«Più che mai, l'industria del fitness svolge un ruolo importante nella prevenzione», afferma Roger Erni, amministratore delegato di swiss active – CI Fitness Svizzera. «I soci utilizzano l'allenamento regolare nel centro fitness per mantenersi in salute, per promuovere le difese dell'organismo, per prevenire disturbi del sistema muscolo-scheletrico e per non soffrire di malattie che sono state rivissute!»

L'introduzione e l'estensione dell'obbligo dell'attestato per la visita al centro fitness ha reso impossibile a molti iscritti, almeno temporaneamente, l'accesso a corsi di formazione salutistica e quindi ha comportato costi sanitari altrove a causa dell'inattività. Un'indicazione di ciò è il significativo aumento delle prescrizioni per la fisioterapia. «La prospettiva di completare la formazione con una maschera ha scoraggiato molti membri, soprattutto nei corsi di gruppo», aggiunge Blaise Languin, CEO di Holmes Place.

Sullo sfondo dell'evoluzione attuale, con una percentuale ancora elevata di nuove infezioni, ma un numero di ricoveri ospedalieri in calo o stagnante, dal punto di vista di swiss active – CI Fitness Svizzera, non c'è più alcun motivo comprensibile per mantenere misure in questa forma restrittiva ricevono. Anche perché le misure sono state allentate in altri luoghi, come all'ingresso, il livello ancora alto delle misure per i centri fitness e altri settori è incomprensibile.

Poiché anche le capacità di test sono completamente sovraccaricate, la base per la regola 2G+ in particolare non esiste più. Pertanto, il requisito della maschera deve diminuire immediatamente durante l'allenamento, anche se viene mantenuto il 2G.

Lo studio mostra un basso rischio di infezione nei centri fitness

«EuropeActive, l'associazione europea dell'industria del fitness, ha pubblicato il suo secondo rapporto SafeACTIVE prima di Natale, che mostra un **basso rischio di infezione da COVID-19 nei fitness club e nei centri ricreativi esaminati in nove diversi paesi europei**», informa Roger Erni. «Con oltre 185 milioni di visite analizzate, il numero di casi segnalati è 0,87, ovvero meno di un caso ogni 100.000 visite!» Il rapporto si basa su un'ampia raccolta di dati e analisi da parte di EuropeActive e dei suoi partner scientifici presso la King Juan Carlos University, l'AWRC-Sheffield Hallam University e l'Istituto di ricerca di ukactive, l'associazione britannica di centri fitness.

«L'industria del fitness ha elevati standard di formazione certificati, ad esempio con il sigillo Qualitop, e ha dimostrato per decenni buoni concetti di sicurezza e igiene, che vengono anche regolarmente controllati», aggiunge Roger Zürcher, COO di update Fitness.

swiss active – CI Fitness Svizzera ha anche sottolineato più volte gli effetti economici rilevanti che derivano dagli operatori di fitness a seguito delle misure. A causa di ulteriori cali di frequenza, che sono stati indotti dalle misure corona con un blocco nei mesi con le vendite più alte all'inizio del 2021, l'industria del fitness può guardare indietro a un risultato ancora peggiore rispetto al primo anno della pandemia. 2020.

«Il mantenimento delle misure attuali fino alla fine di marzo avrebbe anche effetti economici devastanti per molti operatori nel 2022», afferma René Kalt, CEO di movemi AG.

Per questi motivi e sullo sfondo delle misure di emergenza precedentemente insufficienti, swiss active – CI Fitness Svizzera invita i politici a porre fine alle misure il prima possibile.

swiss active – CI Fitness Svizzera invita anche la popolazione a continuare a fare la propria parte per far fronte alla pandemia e, dal punto di vista dell'associazione, ciò può essere ottenuto solo con un alto tasso di vaccinazione: «La vaccinazione ci consente di conservare o riguadagnare libertà e assicura i mezzi di sussistenza!» conclude Roger Erni.

Su [swiss active – CI Fitness Svizzera](#): swiss active – CI Fitness Svizzera è un'associazione che si è posta l'obiettivo di sviluppare il settore della salute e del fitness in modo sostenibile. Lavora in modo cooperativo per proteggere e promuovere gli interessi comuni dei centri fitness e dei fornitori di corsi per altre offerte di esercizi. swiss active – CI Fitness Svizzera è un'associazione composta da operatori di catene, centri individuali e fornitori di corsi. L'associazione rappresenta quindi più di 500 sedi in Svizzera. Dall'inizio della crisi di Corona, i decisori dei membri si sono parlati in regolari colloqui di settore (videochiamate) e hanno preso decisioni sull'attuazione di misure di protezione nei loro sistemi nell'interesse della salute dei clienti e l'intero settore. Abbiamo sempre creato e verificato i nostri concetti di protezione in collaborazione con il BAG e si sono dimostrati validi negli ultimi mesi.